
Marcatura CE di finestre e di porte esterne pedonali secondo la norma EN14351-1

Siegazioni:

Il nostro elenco di domande contiene molte risposte riguardanti la certificazione CE. Le risposte vengono selezionate in modo meticoloso ed accurato. Facciamo comunque presente che le risposte sono di carattere puramente orientativo e rispecchiano la nostra interpretazione sulla situazione giuridica attuale. Pertanto i risultati delle nostre ricerche non sono vincolanti e necessitano caso per caso di una revisione della situazione giuridica. La VBH declina pertanto ogni responsabilità per l'esatto contenuto delle risposte nell'ambito permesso per legge.

1. Domande più frequenti sul tema CE:

1.1. **Il marcatura CE è obbligatorio su porte e finestre?**

La norma di prodotto EN14351-1 definisce le caratteristiche per le finestre e le porte esterne pedonali senza caratteristiche di resistenza al fuoco e/o di tenuta al fumo. Le prestazioni prescritte dalla norma EN14351-1 valgono per serramenti di qualsiasi materiale, azionati manualmente oppure motorizzati. I serramenti interessati da tale norma sono le finestre (anche le finestre da tetto, finestre da tetto con caratteristiche di resistenza al fuoco dall' esterno e porte finestre) e le porte esterne pedonali (comprese porte in vetro senza telaio e porte antipanico). La fase di coesistenza della norma EN14351-1 termina il 01-02-2010. A partire da questa data tutti i serramenti che rientrano nel campo d'applicazione della EN14351-1, se immessi in circolazione, devono essere muniti della marcatura CE.

In casi eccezionali è possibile una procedura semplificata per ottenere il marcatura CE a condizione che si tratti di un prodotto da costruzione in esemplare unico e non un prodotto di serie.

1.2. **La marcatura CE deve essere applicata dal fabbricante oppure dal rivenditore?**

Ai sensi dell'allegato ZA3 (marcatura CE ed etichettatura) il marcatura CE viene applicata dal fabbricante sotto la propria responsabilità, oppure dal suo rappresentante legale per il mercato europeo. Secondo la Direttiva Prodotti da Costruzione è colui che produce e mette in circolazione il prodotto. La Direttiva Prodotti da Costruzione riguarda tuttavia prodotti finiti e pertanto, anche un assemblatore che monta componenti provenienti da fornitori diversi è da considerare fabbricante. In questo caso anche un assemblatore può avere l'obbligo della marcatura CE.

1.3. **La conservazione dei documenti per 5 anni è sufficiente?**

La norma EN14351-1, al punto 7.2.3, prevede che la serie completa dei rapporti di prova relativi ad un prodotto deve essere conservata dal fabbricante per tutto il periodo in cui il prodotto viene fabbricato e, almeno, per i cinque anni successivi. Di regola è consigliabile tenerli più a lungo, soprattutto nel caso di prodotti brevettati (10 anni?)



La EN14351-1, circa la conservazione della documentazione del controllo di produzione in fabbrica (FPC), non si esprime.

E' consigliabile, in ogni caso, usare gli stessi criteri di conservazione previsti per i rapporti di prova.

1.4. Dopo il 01.02.2010 può un fabbricante di finestre vendere ad un rivenditore una finestra senza marcatura CE?

La marcatura CE è obbligatoria a partire dal 01-02-2010. Nel momento in cui il fabbricante vende la finestra al rivenditore, praticamente, la mette in circolazione e di conseguenza deve sottostare alle direttive e fornire soltanto prodotti con marcatura CE.

1.5. Chi controlla il marcatura CE?

Il § 13 della legge BauPG contiene il divieto di prodotti da costruzione illegittimamente marcati. L'autorità competente secondo il Diritto degli Stati Federali o nominata dal governo federale può vietare il commercio ed il libero scambio di prodotti da costruzione e invalidare o cancellare la loro marcatura, se illegittimamente effettuata.

Esempio Baviera:

In Baviera le autorità competenti secondo il § 11 del coordinamento sulle competenze nell'edilizia (ZustVBau) del 05.07.1994 sono le autorità circoscrizionali "Kreisverwaltungsbehörden" e, se il prodotto da costruzione è utilizzato solamente nel settore del genio civile, i comuni, ai quali secondo il § 5 sono trasferiti tutti i compiti del genio civile inferiore; la competenza delle grandi città circoscrizionali risulta dall'ordinamento sui loro compiti.

Esempio Baden-Württemberg:

In Baden-Württemberg l'autorità competente risulta dal regolamento edilizio dello Stato Federale (LBO-BW). Competente per materia e normalmente il genio civile inferiore e quindi i comuni e le comunità amministrative - § 46 comma 2 LBO-BW.

1.6. Quali sono gli Organismi Notificati?

Secondo la Direttiva sui Prodotti da Costruzione gli organismi notificati per le prove e/o per la sorveglianza e/o la certificazione di prodotti da costruzione in base a norme armonizzate o linee guida europee sono elencati nella cosiddetta lista „Nando“ (Lista degli Organismi Notificati presso la Commissione Europea).



- 1.7. Qual' è la differenza di prescrizioni tra produzione in legno e PVC?**
La EN14351-1 vale indipendentemente dai materiali impiegati, quindi non ci sono differenze.
- 1.8. Una marcatura CE errata fa sempre presumere che il prodotto è difettoso?**
La marcatura CE regolare deriva dal diritto pubblico dei prodotti da costruzione ed è da distinguere dal diritto civile relativo a vizi. In particolare la responsabilità civile potrà essere accertata solamente in seguito a specifiche sentenze.
- 1.9. E' possibile pattuire consensualmente con il committente una mancante marcatura CE?**
In linea di principio sono vietati patti contrari a prescrizioni di legge (divieto della commercializzazione di un prodotto per il quale è prescritta la marcatura senza la marcatura CE). Se però il prodotto è utilizzato direttamente in cantiere, si pone la domanda, se si tratti di commercializzazione. In ogni caso il regolamento edilizio deve autorizzare l'uso del prodotto.
- 1.10. E' possibile fabbricare degli elementi speciali senza avere la documentazione delle prove iniziali per quel tipo di costruzione?**
Eventuali elementi speciali su richiesta dei clienti possono essere prodotti, si deve tuttavia provvedere (in proprio) alle prove iniziali di tipo.
- 1.11. Nella marcatura CE si parla sempre di fabbricante. Molti rivenditori tuttavia non vogliono che sul prodotto compaia il nome del fabbricante. Quali possibilità ci sono ?**
Non esiste assolutamente la possibilità di nascondere il nome del fabbricante, in quanto si deve sempre poter risalire all' origine del prodotto.
- 1.12. Quali caratteristiche prestazionali sono richieste negli altri paesi?**
Ciò dipende dalle leggi e dai regolamenti locali. Maggiori informazioni seguiranno nei prossimi mesi.



1.13. A quali condizioni i fabbricanti possono utilizzare la documentazione messa a disposizione dal sistemista per ottenere il marcatura CE?

Le norme di prodotto normalmente non danno ancora istruzioni a riguardo. Le indicazioni sui compiti dei sistemisti si trovano nella „Guidance Paper M“. Qui di seguito sono indicate le condizioni da rispettare per poter utilizzare i risultati delle prove iniziali di tipo effettuate dal sistemista. Tale procedura è definita come „Cascading ITT“

- Uso degli stessi componenti
- Il sistemista mette a disposizione le prescrizione per la lavorazione
- Il fabbricante è responsabile per la corretta lavorazione e per l'immissione del prodotto nel mercato.
- Il fabbricante deve implementare le prescrizioni del sistemista nel suo controllo di produzione in fabbrica (FPC)

2. Marcatura

2.1. Quali caratteristiche mandate (da dichiarare obbligatoriamente) devono essere indicate con un livello prestazionale minimo?

Livelli prestazionali devono essere indicati, là dove il diritto nazionale contiene prescrizioni in merito alle indicazioni vincolanti secondo la norma EN. Se il diritto edilizio nazionale contiene ulteriori prescrizioni, la marcatura CE deve indicare la classe o il valore della relativa caratteristica. In tal caso l'opzione npd (prestazione non determinata) non può essere utilizzata.

Per esempio, il diritto edilizio nazionale in Germania con la legge sul risparmio energetico (EnEV) ha creato prescrizioni in merito al coefficiente di trasmittanza termica e di permeabilità dell'aria stabilendo valore minimo e classe minima.

2.2. Cosa succede in caso di abuso o di falsificazione del marcatura CE?

Il rispettivo stato membro UE ha l'obbligo di far rispettare l'uso corretto del marcatura. Nel caso di abusi il prodotto va immediatamente ritirato dalla circolazione, oppure deve essere vietata la sua messa in circolazione.

3. Costruzioni e costruzioni speciali:

3.1. La marcatura CE serve anche su elementi speciali come gli alzanti scorrevoli?

Anche gli alzanti scorrevoli devono rispondere alla norma EN14351-1 e pertanto devono essere marcati CE.



3.2. ***Cos' è una famiglia di prodotti?***

Una famiglia di prodotti consiste in prodotti che presentano caratteristiche identiche. Secondo la EN14531-1 punto 7.2.1, ai fini delle prove, le finestre e le porte esterne pedonali possono essere raggruppate in famiglie in cui le caratteristiche selezionate siano comuni a tutti gli elementi. Un prodotto, per caratteristiche diverse, può fare parte di famiglie diverse.

Per esempio una finestra a bilico ha caratteristica diversa da una finestra IV-68 e quindi appartiene ad una famiglia diversa. Ciò significa che i due prodotti considerati dovranno essere sottoposti a prove iniziali di tipo separate.

3.3. ***Non si possono più produrre elementi fuori misura?***

Gli elementi fuori misura possono essere prodotti, si deve tuttavia provvedere (in proprio) alle prove iniziali di tipo e alla conseguente marcatura CE.

3.4. ***Devono apporre la marcatura CE anche i produttori di finestre in PVC?***

La norma EN 14351-1 vale indipendentemente dai materiali usati e anche le finestre in PVC devono avere la marcatura CE.

Esistono dei sistemisti attivi anche per la marcatura CE di tali serramenti.

3.5. ***Si deve certificare ogni sistema con ogni marca di ferramenta oppure è sufficiente la marcatura CE del fabbricante della ferramenta?***

La EN14351-1 nell' allegato A descrive le interdipendenze tra caratteristiche e componenti. Il prospetto A1 può essere un mezzo per stabilire se deve essere ripetuta la prova o meno nel caso di cambio di ferramenta.

I sistemisti in ogni caso offrono diverse soluzioni senza pertanto dover ripetere le prove.

3.6. ***Quali modifiche sono ammesse rispetto all' elemento provato e quando sono necessarie nuove prove di tipo?***

Le modifiche ad un elemento provato sono ammesse sotto responsabilità del fabbricante. Il fabbricante deve però fare attenzione che il cambio di componenti, la modifica della costruzione e delle misure non comporti come conseguenza il peggioramento delle prestazioni.



3.7. Il falegname che produce in proprio portoncini semilavorati deve apporre la marcatura CE?

Ogni produttore, anche il produttore di prodotti semilavorati, è responsabile della marcatura del proprio prodotto. Ciò significa che anche per i semilavorati per la realizzazione di portoncini d'ingresso valgono le prescrizioni per la marcatura CE (prove iniziali, FPC, istruzioni per la manutenzione e la riparazione).

3.8. Da quando serve la marcatura CE per porte interne?

La norma prodotto relativa alle porte interne (senza caratteristiche di tenuta al fuoco e/o di tenuta al fumo) è la EN 14351-2, ancora in fase di progetto. Entrerà in vigore alla fine della fase di coesistenza che però non è ancora stata definita.

4. FPC

4.1. Le istruzioni per la manutenzione e la cura sono obbligatorie?

Al punto 6 la norma EN14351-1 viene stabilito per quali aspetti il fabbricante deve mettere a disposizione le sue indicazioni. Fra l'altro egli deve dare istruzioni in merito alla riparazione, all'utilizzo per l'uso previsto e avvertenze per l'uso in condizioni di sicurezza.

4.2. Nell' FPC deve essere documentato ogni singolo elemento prodotto?

Le disposizioni sul controllo di produzione in fabbrica si trovano al punto 7.3 della norma di prodotto EN14351-1. Il sistema di controllo della produzione in fabbrica "deve comprendere procedimenti, ispezioni regolari, prove e/o valutazioni, nonché utilizzo dei risultati per il controllo sulle materie prime e di altri materiali o componenti in entrata, delle attrezzature, del processo produttivo e del prodotto. Il controllo di produzione in fabbrica (FPC) deve essere idoneo al tipo e al metodo di produzione, per esempio quantità dei lotti, tipo di prodotti". Ne consegue che non è necessario documentare ogni singolo pezzo prodotto. Tuttavia si devono eseguire delle prove a campione la cui frequenza va stabilita e documentata per esempio in base ai lotti.



5. La soluzione VBH

5.1. **Quali sono i costi nel caso che un fabbricante decida di avvalersi delle prove iniziali della VBH?**

Se un fabbricante intende usare la procedura Cascading ITT" della VBH deve pagare un prezzo forfettario. Si mettono in conto soltanto le spese di elaborazione per ogni certificato. Non sono previsti addebiti per licenze. Per la prima registrazione é da pagare un importo forfettario di € 1.000,00. Il primo rapporto costa € 200,00, il secondo 100,00 € e gli altri a seguire 70,00 € cadauno. Per la modifica di un rapporto, oppure per il rinnovo (dopo 3 anni) sono previsti attualmente 40,00 €. I rapporti hanno una validità di 3 anni.

6. Facciate

6.1. **E' ammesso, nell'ambito della marcatura CE delle facciate, usare una combinazione montante/traverso di fornitore diverso da quello attestato nel proprio sistema?**

La norma prodotto relativa alle facciate è la EN13830. La facciata deve essere esaminata nel suo insieme e i componenti non devono essere marcati e etichettati singolarmente. Se vengono apportate delle modifiche è il costruttore, sotto la propria responsabilità, che deve decidere se sono necessarie ulteriori prove. Se le caratteristiche costruttive non vengono sostanzialmente cambiate, è ragionevole pensare che non siano necessari altre ulteriori prove sul prodotto.

In questi casi tuttavia è consigliabile rivolgersi all'organismo di prova che ha effettuato la prova della facciata per i chiarimenti del caso.

6.2. **Può un fabbricante, che usa le prove iniziali di un sistemista, acquistare componenti non forniti da tale sistemista?**

Sostanzialmente un fabbricante può eseguire le prove iniziali su un prodotto, costituito da componenti forniti da diversi soggetti. Nella misura in cui egli voglia però attingere a prove già eseguite da un sistemista (Cascading ITT) il fabbricante deve attenersi ai termini dell' accordo pattuito con tale sistemista.

Egli deve verificare se nell'accordo viene esclusa o meno la possibilità di usare prodotti forniti da terzi.

Siegazioni:

Il nostro elenco di domande contiene molte risposte riguardanti la certificazione CE. Le risposte vengono selezionate in modo meticoloso ed accurato. Facciamo comunque presente che le risposte sono di carattere puramente orientativo e rispecchiano la nostra interpretazione sulla situazione giuridica attuale. Pertanto i risultati delle nostre ricerche non sono vincolanti e necessitano caso per caso di una revisione della situazione giuridica. La VBH declina pertanto ogni responsabilità per l'esatto contenuto delle risposte nell'ambito permesso per legge.